

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0767

Venerdì 22.12.2000

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ PREDICA DI AVVENTO
- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO DAL SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANILE (SERMIG)
- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AL CARDINALE GIACOMO BIFFI IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE SACERDOTALE
- ◆ RINUNCE E NOMINE

◆ PREDICA DI AVVENTO

PREDICA DI AVVENTO

Alle ore 9.00 di oggi, nella Cappella "Redemptoris Mater", alla presenza del Santo Padre Giovanni Paolo II, il Predicatore della Casa Pontificia, Rev.do P. Raniero Cantalamessa, O.F.M. Cap., ha tenuto la seconda Predica di Avvento sul tema: "O Trinità Beata..." - Un inno di lode e ringraziamento alla Trinità a conclusione dell'Anno Giubilare.

Riportare al centro della teologia e della vita della Chiesa il mistero frontale della Trinità è, a detta di molti, il bisogno più urgente della fede cristiana, perché tutto sta o cade con esso e in primo luogo la fede in Cristo vero Dio. Le due meditazioni dell'Avvento - una sulla Trinità nella spiritualità orientale e una sulla Trinità nella spiritualità occidentale - si propongono di portare un piccolo contributo all'approfondimento di questo mistero che il Papa ha voluto porre al centro dell'attenzione nell'Anno Giubilare.

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Partecipanti all'Incontro promosso dal Servizio Missionario Giovanile (SERMIG).

Giovanni Paolo II riceve questo pomeriggio in Udienza:

Em.mo Card. Jozef Tomko, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

[02879-01.01]

UDIENZA AI PARTECIPANTI ALL'INCONTRO PROMOSSO DAL SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANILE (SERMIG)

Alle 11 di questa mattina, nell'Aula Paolo VI, il Santo Padre ha ricevuto in Udienza i partecipanti all'Incontro promosso dal Servizio Missionario Giovanile (SERMIG) ed ha loro rivolto il discorso che pubblichiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Cari amici del SERMIG!

1. Benvenuti e grazie per questa vostra gradita visita. Il mio pensiero va anzitutto ad Ernesto Olivero, e lo ringrazio per le parole calorose che ha voluto indirizzarmi a nome vostro. Saluto poi le Autorità presenti e quanti hanno voluto condividere questo momento di intensa spiritualità. Saluto specialmente voi, cari giovani e famiglie giovani, che costituite la speranza della Comunità civile ed ecclesiale. L'odierno incontro mi offre la propizia occasione di rinnovare il mio sincero apprezzamento per il SERMIG-Arsenale della pace di Torino, impegnato da molti anni in concrete iniziative a favore della pace in diverse parti della terra.

2. Tra pochi giorni celebreremo la solennità del Natale, in cui facciamo memoria della nascita del Figlio di Dio, luce del mondo. Gesù è la luce, ed i suoi discepoli sono chiamati ad esserne il riflesso, testimoniandolo con gioia e coerenza. Ma per poter annunciare e testimoniare Gesù e il suo Vangelo, bisogna anzitutto conoscerlo ed accoglierlo personalmente. Ecco quindi che il Natale ci invita a fare spazio nel nostro cuore a Cristo che viene. Ciò, in primo luogo, attraverso la preghiera, che permette all'uomo di incontrare Dio nel profondo del suo spirito ed intrattenere con Lui un dialogo costante di fede e di amore. Ripieni della sua luce, gli amici di Gesù potranno diventare fari di speranza.

Questo vale in modo singolare per voi, cari giovani, che guardate alla vita con legittime attese e vi rendete conto di quanto complesse siano le prospettive del futuro. A volte il mondo sembra come avvolto dall'oscurità: l'oscurità di chi ha fame e di chi muore, di chi non ha casa, lavoro o un'adeguata assistenza; l'oscurità della violenza e della disperazione che spinge alcuni talora persino al suicidio.

Chi potrà vincere queste tenebre? Voi ben lo sapete: il mondo ha bisogno della luce di Cristo. Ha bisogno anche di voi, del vostro entusiasmo e del vostro apporto per propagare questa luce in ogni ambito. Alcuni vostri coetanei, come poc'anzi abbiamo ascoltato, hanno già fatto la loro scelta e, seguendo il divino Maestro, dedicano la loro esistenza alla causa della pace. Con la loro generosità, intendono contagiare molti altri ragazzi e ragazze per diffondere la luce del Vangelo e cambiare il volto della storia. Possa questo loro sforzo essere

coronato dai frutti auspicati, perché cresca il popolo degli "artigiani della pace".

3. Cari amici del SERMIG, ho ascoltato con grande attenzione la lettura della vostra "Carta dei giovani". Il vostro impegno umano e cristiano, così solennemente formulato, vi chiama ad essere testimoni della speranza evangelica nel nuovo millennio. Vi spinge, altresì, ad essere artefici di unità fra culture e religioni diverse, attraverso gesti concreti di solidarietà, come quelli che state compiendo in Medio Oriente. Proseguite su questo cammino: consacrate la vita alla causa della pace.

Il Papa guarda a voi con fiducia ed anche quest'oggi vi incoraggia a perseverare nel vostro intento. Scrivete, cari amici, ognuno con il proprio contributo, una pagina di storia dei giovani e per i giovani, dove le nuove generazioni emergano come protagoniste appassionate d'una feconda stagione della civiltà dell'amore.

L'apostolo Paolo ricorda che "Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor 9,7). Ecco la prospettiva che sempre deve animare la vostra azione missionaria: donare con gioia voi stessi per la causa del Vangelo, senza nulla chiedere in cambio; aiutare chi ha bisogno e non ha nulla, senza aspettare alcuna ricompensa.

Quanto largo e complesso è il campo d'azione che si apre dinanzi a voi, cari apostoli del terzo millennio! Nell'era della globalizzazione occorre "globalizzare" la solidarietà e l'amore, affinché dappertutto giunga il messaggio liberante del Vangelo. Questo comporta spesso andare controcorrente, essere incompresi e talora persino emarginati. Ma è indispensabile restare coerenti con i propri principi e fedeli a Cristo ed alla Chiesa.

4. In questi giorni di Avvento e nel mistero del Natale spicca la silenziosa immagine di Maria, Vergine fedele e Madre premurosa. Quest'oggi voi avete voluto pensare a Lei, nell'offirmi un dono a ricordo di questo nostro incontro. Grazie per avermi dato una caratteristica statua di "Maria Madre dei giovani". Sia Lei, la Madonna, ad accompagnarvi e proteggervi in questo vostro itinerario spirituale e comunitario. Ispiratevi a Lei che, come insegna il Concilio Vaticano II, è l'esemplare incomparabile e perfetto della vita e della missione della Chiesa, è la madre che genera i cristiani e li conduce alla perfezione della carità (cfr *Lumen gentium*, 63-65).

Maria vi aiuterà ad essere apostoli di pace, e a raggiungere la vetta della santità, come è avvenuto per non pochi vostri coetanei che vi hanno preceduto. Mi piace qui ricordare, in modo singolare, un giovane torinese, il beato Piergiorgio Frassati, morto a ventiquattro anni, dopo una vita di amore e di fede. Egli scriveva in una sua lettera: "Con l'amore si semina negli uomini la pace, ma non la pace del mondo, la vera pace che solo la fede di Gesù Cristo può dare". Ecco la pace che voi dovete sempre e ovunque costruire.

Quanto a me, vi seguo con la preghiera, perché mai venga meno in voi l'entusiasmo che oggi dimostrate. E, mentre formulo fervidi voti natalizi, di cuore imparto a voi, alle vostre famiglie ed a quanti fanno parte del SERMIG una speciale Benedizione Apostolica.

[02881-01.01] [Testo originale: Italiano]

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE AL CARDINALE GIACOMO BIFFI IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE SACERDOTALE

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Giovanni Paolo II ha inviato all'Arcivescovo di Bologna, Em.mo Card. Giacomo Biffi, nella ricorrenza del 50° anniversario dell'ordinazione sacerdotale:

Venerabili Fratri Nostro

IACOBO S.R.E. CARDINALI BIFFI

Archiepiscopo Bononiensi

Gaudium geminum, duplicem honorem, proximi hi faustissimi menses tibi ipsi, Venerabilis Frater Noster, permagno ex Divini Pastoris beneficio, at tuis pariter pro claris meritis, adferent, nempe binas propter longinqui fructuosique plane ministerii tui recordationes, quas cum decet, tum etiam Matrem Ecclesiam magnopere iuvat propalam praedicare harumque Litterarum Nostrarum voce digne concelebrare.

Cum duobus item lectissimis Domini Iesu gregibus hanc Nostram laetationem communicare Nos scimus atque fervidam gratulationem: Mediolanensi videlicet cui tu presbyter atque Episcopus auxiliaris triginta quattuor annos continuos fideliter erudite utiliter deservieras, necnon Bononiensi quem sedecim hos dein superiores annos secundum ingenium tuum studiumque pastorale firmiter Christi nomine gubernas.

Felicissime enim hoc tempore agitur simul de quinquagesimo sacerdotii tui natali, mensis Decembris vicesimo tertio die, simul de principio episcopatus tui accepti ante viginti quinque annos, Ianuarii mensis die undecimo; quod utrumque iubilaeum honorificum quasi coronam et cumulum addet illis omnibus apostolatus tui monumentis quae commemoratas apud ecclesias laudabiliter adhuc reliquisti. Mediolani namque, tuum inter nativum populum, magistri in Seminariis operibus eminuisti deindeque parochi actiosa navitate quam in adiutoris Episcopi statione nihilo minus studiose amplificavisti.

Ex Bononiensi autem praestantissima cathedra eas virtutes in re liturgica et sacramentali, in laicorum ac Studiorum Universitatis cura provehenda, in sacerdotum tecum fraternitate coniunctione firmanda exhibuisti quae congruere omnino videntur cum beati Pauli monitionibus discipulo Timotheo datis: "Praedica verbum, insta opportune importune, argue, increpa, obsecra, in omni patientia et doctrina" (2 Tim 4,2). His enim consiliis tuis universis copiosam tibi, Venerabilis Frater Noster, laudationem conciliavisti atque fidelium simul peculiarem aestimationem.

Pluribus igitur de iustissimis causis gratulamur tibi geminatam hanc tuam anniversariam memoriam tibi eodem tempore praesens Dei omnipotentis robur et lumen et solacium aequabiliter precamur, unde posteros in annos tam laudabiliter valeas muneribus tuis inceptisque praestare quam priora haec per decem lustra in vinea Domini usque praestitisti, opitulante tibi semper atque cuncto Bononiensi ovili Apostolica Nostra Benedictione amantissime profecto hisce cum Litteris transmissa.

Ex Aedibus Vaticanis, die I Decembris, anno MM, Pontificatus Nostri tertio et vicesimo.

IOANNES PAULUS II

[02880-07.01] [Testo originale: Latino]

RINUNCE E NOMINE • EREZIONE DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI BOBO-DIOULASSO (BURKINA FASO) E NOMINA DEL PRIMO ARCIVESCOVO METROPOLITA • EREZIONE DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI KOUPELA (BURKINA FASO) E NOMINA DEL PRIMO ARCIVESCOVO METROPOLITA • NOMINA DI AUSILIARE DI SAINT PAUL AND MINNEAPOLIS (U.S.A.) • EREZIONE DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI BOBO-DIOULASSO (BURKINA FASO) E NOMINA DEL PRIMO ARCIVESCOVO METROPOLITA

Il Santo Padre ha eretto la Provincia Ecclesiastica di Bobo-Dioulasso (Burkina Faso), elevando a Chiesa Metropolitana la omonima sede vescovile, assegnandole come Chiese suffraganee le diocesi di Banfora, Dédougou, Diébougou e Nouna.

Giovanni Paolo II ha nominato primo Arcivescovo Metropolita di Bobo-Dioulasso S.E. Mons. Anselme Titianma

Sanon, finora Vescovo della medesima diocesi.

[02882-01.01]

• EREZIONE DELLA PROVINCIA ECCLESIASTICA DI KROUPÉLA (BURKINA FASO) E NOMINA DEL PRIMO ARCIVESCOVO METROPOLITA

Il Santo Padre ha eretto la Provincia Ecclesiastica di Koupéla (Burkina Faso), elevando a Chiesa Metropolitana la omonima sede vescovile, assegnandole come Chiese suffraganee le diocesi di Fada N'Gourma e Kaya.

Giovanni Paolo II ha nominato primo Arcivescovo Metropolita di Koupéla S.E. Mons. Séraphin Rouamba, finora Vescovo della medesima diocesi.

Nuovo assetto di province ecclesiastiche in Burkina Faso

Il progetto per la divisione dell'unica Provincia Ecclesiastica di Ouagadougou con la relativa erezione delle due nuove: Bobo-Dioulasso e Koupéla, si basa sulle seguenti ragioni:

- un più efficace disbrigo delle questioni amministrative e giudiziarie delle Diocesi;
- una pastorale più articolata e mirata nell'ambito della stessa area geografica;
- di fronte all'Islam promuove nella Chiesa la consapevolezza della propria identità e della propria consistenza;
- la crescita della cooperazione missionaria tra Chiese sorelle di una stessa Provincia.

Provincia ecclesiastica di OUAGADOUGOU

L'attuale sede metropolitana di Ouagadougou, posta al centro del Paese, rimane con le tre seguenti diocesi suffraganee: Koudougou, Manga e Ouahigouya, poste rispettivamente ad ovest, a sud e a nord di Ouagadougou.

Il territorio limitato dalla nuova Provincia ecclesiastica di Ouagadougou corrisponde ai distretti civili di Bam, Yatenga, Sourou, Passoré, Boulkiemde, Sissili, Zoundweogo, Naouri, Bazega, Kadiogo, Oubritenga. Tali centri sono abitati da tribù Mossi, il gruppo più numeroso del Burkina Faso, e situato nella regione centrale del Paese.

Provincia ecclesiastica di BOBO-DIOULASSO

La nuova Provincia ecclesiastica di Bobo-Dioulasso, situata ad ovest del Paese, ha quattro Diocesi suffraganee: Banfora, Dédougou, Diébougou, Nouna. Banfora si trova a sud di Bobo-Dioulasso, Diébougou si trova a sud-est; Dédougou e Nouna sono rispettivamente a nord-est e a nord.

Bobo-Dioulasso è la seconda città del Paese, ma è pure il riferimento per la zona ovest del Burkina Faso. Ora, il territorio limitato dalla nuova Provincia ecclesiastica di Bobo-Dioulasso si estende su varie Province civili del Paese: Mouhoun, Houet, Kéné Dougou, Comoé, Léraba, Kosso, Bougouriba, Poni.

Provincia ecclesiastica di KROUPÉLA

La nuova Provincia ecclesiastica di Koupéla, posta nella parte est del Burkina Faso, ha due Diocesi suffraganee: Fada N'Gourma e Kaya. La prima è situata ad est di Koupéla, al confine con il Niger e il Benin, la seconda a nord di Koupéla. La nuova Provincia si estende su varie Province civili del Paese: Boulgou, Ganzourgou, Kourtenga, Namentenga, Gnaga, Sanmatenga, Tapoa, Senò, Oudalan, Soum.

[02883-01.02]

• **NOMINA DI AUSILIARE DI SAINT PAUL AND MINNEAPOLIS (U.S.A.)**

Il Santo Padre ha nominato Ausiliare dell'arcidiocesi di Saint Paul and Minneapolis (U.S.A.) il Rev.do Mons. Richard Edmund Pates, del clero della medesima arcidiocesi, finora parroco della "Saint Ambrose Parish" in Woodbury, assegnandogli la sede titolare vescovile di Suacia.

Mons. Richard Edmund Pates

Il Rev.do Mons. Richard Edmund Pates è nato il 12 febbraio 1943 a Saint Paul nell'arcidiocesi di Saint Paul and Minneapolis, Minnesota. Dopo gli studi elementari e secondari in scuole cattoliche di Saint Paul, Mons. Pates è entrato nel Seminario Minore "Nazereth Hall" e poi ha frequentato i corsi di filosofia e di teologia presso il "Saint Paul Seminary" e presso la Pontificia Università Gregoriana, risiedendo nel Pontificio Collegio Americano del Nord a Roma.

E' stato ordinato sacerdote per l'arcidiocesi di Saint Paul and Minneapolis il 20 dicembre 1968 nella Basilica di San Pietro in Vaticano.

Ha poi ricoperto i seguenti incarichi: Vice-Parroco della "Blessed Sacrament Parish (1969-1970); Direttore arcidiocesano per le vocazioni (1970-1973); Segretario personale dell'Arcivescovo Leo Byrne (1970-1975), e Vice-Cancelliere (1973-1975).

Dal 1975 al 1981, è stato collaboratore presso la Rappresentanza Pontificia al Washington, D.C. E' stato nominato Cappellano di Sua Santità il 14 dicembre 1979.

Ha svolto gli studi superiori presso il "College of Saint Thomas" a Saint Paul (1981), e quindi è stato nominato rettore del Seminario "Saint John Vianney" fino al 1987. In seguito è stato vicario per i seminari fino al 1990. Nel 1990 ha guidato la fusione di due parrocchie "Church of the Resurrection" e "Saint Kevin's Parish". Dal 1997 ad oggi è Parroco della "Saint Ambrose Parish" in Woodbury.

[02884-01.01]
